



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 111 del 14/07/2011**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 23 maggio 2011, n. 124**

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione quartiere San Paolo - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno 2011 addì 23 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. 247816 del 20/10/2010, acquisita al prot. Uff. n. 13654 del 28/10/2010 il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano di Lottizzazione dell'area residua riveniente dal P.E.E.P. del quartiere S. Paolo e circoscritta da via Calabria, via Sicilia e nuove strade di P.R.G.
- con nota prot. Uff. n. 15832 del 16/12/2010 l'Ufficio VAS rilevava la carenza della documentazione inviata riguardo alcuni contenuti dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e richiedeva di integrare gli atti trasmessi.
- con nota prot. 703350 del 22/04/2011, acquisita al prot. Uff. n. 3791 del 08/04/2011, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata trasmetteva le integrazioni richieste.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano esecutivo di attuazione della maglia di P.R.G. inserita nel "Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'Edilizia Economica e Popolare" (P.E.E.P) del quartiere San Paolo. Tale Piano di Lottizzazione ricade in area tipizzata di espansione C/1 di PRG.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo (duplice copia) che su supporto informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità a VAS - Rapporto Ambientale Preliminare
  - Rapporto Ambientale Preliminare (integrazioni)
  - Relazione tecnica e Norme Tecniche di Attuazione
  - TAV 1 - Stralci Aerofotogrammetrico - PRG - Catastale - Riporto del P.E.E.P. su stralcio catastale - Riporto area di intervento - Riporto ditte interessate
  - TAV 7 - Planimetria generale - Riepilogo Conteggi per Ditte

- TAV 8 - Planovolumetrico generale
- TAV 9 - Rete Urbanizzazioni Primarie
- TAV 10 - Planovolumetrico generale - Prospettive
- TAV 7/A1 - lotto A1 (autosilo) - Prospetti e Sezione
- TAV 3/A2 - lotto A2 (negozi) - Pianta Piano Copertura Prospetto e Sezione
- TAV 3/B1 - lotto B1 (Residenziale) - Prospetti e Sezione
- TAV 5/B2-B3 - lotto B2-B3 (Residenziale) - Prospetti e Sezione
- TAV 5/B4 - lotto B4 (Residenziale) - Prospetti e Sezione
- TAV 5/C1-C2 - lotto B4 (Residenziale) - Prospetti e Sezione

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- La lottizzazione interessa un suolo di circa 39.554,13 mq, al netto delle strade esistenti, comprendenti le superfici delle strade previste dal P.E.E.P.

- I principali parametri dell'intervento sono i seguenti:

- Superficie totale 39.554,13 mq
- Volume di progetto (residenza + negozi) 36.031,52 mc
- Volume residenziale 30.654,94 mc
- Volume negozi 5.376,58 mc
- Superficie totale standards 22.851,59 mq
- Superficie urb. Primarie (strade residenziali) 10.002,52 mq
- Superficie urb. secondarie (35,66 mq/ab) 12.849,07 mq
- Superficie scuola elementare e materna 6.571,07 mq
- Superficie spazi di sosta e parcheggi 3.267,65 mq
- Superficie spazi di verde attrezzato 3.010,35 mq

- L'area oggetto degli interventi è ubicata nel comune di Bari (quartiere S. Paolo) foglio di mappa n° 17 p.lle 28, 99, 100, 107, 111, 759, 1302, 1303, 1305, 1307 1415. Confina a Nord con via Sicilia ad Ovest con via Calabria e a Sud dalla previsione della strada di "piano di zona" inserita in una zona di più vaste dimensioni compresa tra le vie Saverio Milella e Maestri del lavoro.

- I proprietari dei suoli della maglia interessata, al fine di rendere più rapido ed agevole l'iter di approvazione del piano esecutivo del complesso edilizio, hanno formato un consorzio denominato "CECILIA 2007", inserendo in un disegno di insieme denominato "piano esecutivo di realizzazione della maglia di PRG circoscritta da via Lazio, via Calabria e nuova strada di PRG, secondo le previsioni del P.E.E.P. del quartiere S. Paolo di Bari", oltre i singoli progetti degli edifici residenziali anche quelli che prevedono la viabilità e l'utilizzazione delle aree a servizi destinate dal PP a scuola e a parcheggio. I convenzionati si obbligano a cedere a titolo gratuito al comune di Bari le aree necessarie alla esecuzione delle urbanizzazioni del comparto e a realizzare a proprie spese le opere di urbanizzazione primaria. E' stata prevista la realizzazione di nuova viabilità interna di uso pubblico della larghezza di ml 12 che si collegherà alla viabilità esistente.

- Il Piano prevede la suddivisione dell'intera maglia in tre lotti come previsto dal PEEP. Il 1° e più piccolo, posto a Nord, denominato "COMPARTO A" prevede la realizzazione di un autosilo, negozi e di una scuola elementare. Il 2° lotto, posto al centro, denominato "COMPARTO B" prevede una zona residenziale (case abbinata o a schiera), edilizia scolastica e parcheggi pubblici. Il 3° lotto, posto a Sud, denominato comparto C prevede una zona residenziale (case abbinata o a schiera) e una zona tipizzata a verde attrezzato.

- Relativamente al sistema viario, con riferimento ai tracciati viari di collegamento l'area d'intervento risulta facilmente accessibile e già servita da una viabilità pubblica con caratteristiche geometriche sufficienti per consentire un agevole scorrimento del traffico veicolare sia dei mezzi di cantiere (fase di realizzazione) che del traffico veicolare indotto dall'opera in progetto (fase di esercizio).

- Le opere di urbanizzazione primaria disponibili nelle immediate vicinanze garantiranno gli allacci alle reti esistenti, tuttavia i lottizzanti/compartisti si obbligano alla realizzazione, ove non esistente, delle reti di luce, acqua, fogna, gas, rete telefonica e dell'impianto di illuminazione.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il Rapporto Ambientale Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS così come integrato con nota del comune di Bari prot. 703350 del 22/04/2011 approfondisce i seguenti elementi:

- inquadramento territoriale del piano di lottizzazione
- caratteristiche del piano di lottizzazione
- quadro di riferimento programmatico: influenza del piano con altri piani gerarchicamente sovraordinati
- individuazione degli impatti potenziali attesi, delle pressioni e dei potenziali problemi ambientali pertinenti al piano

- Per quanto riguarda gli aspetti di natura paesaggistico-ambientale dallo studio presentato si rileva che:

- l'area d'intervento non è sottoposta alle norme di tutela paesaggistica contenute nel PUTT/P, sebbene sia classificata ATE di tipo "C" - valore distinguibile, in quanto è inserita nei "territori costruiti" del Comune di Bari. Più specificatamente essa risulta essere inserita tra le esclusioni della tavola del PUTT/P - esclusioni e classificata come zona omogenea C, art. 1.03 co. 5.2 del PUTT/P. La zona del P.d.I. proposto si inserisce in un territorio già costruito a completamento di un'area residenziale di espansione.
- L'area in oggetto inoltre, secondo quanto illustrato in relazione, non risulta essere sottoposta a vincoli o a segnalazioni archeologiche o architettoniche o soggetta ad altri tipi di vincoli paesaggistici, sismici, idrologici, faunistici, monumentali o a eventuali ATD del PUTT/P.

- Nell'analisi riportata nella relazione sono state esaminate punto per punto le relazioni che il piano di lottizzazione ha con altri piani sovraordinati (PRT, PRAE, PAI, PRG) e con aree di interesse ambientale (aree protette, IBA, aree ad elevato rischio di crisi ambientale, aree a rischio di incidente rilevante, aree sottoposte a desertificazione, siti potenzialmente contaminati, siti da bonificare, industrie insalubri) e per quanto dichiarato dalla Autorità Procedente risulta che:

- dal punto di vista naturalistico si evince che l'area di intervento, non è compresa in zone S.I.C., Z.P.S., aree naturali protette o IBA. Nello studio presentato si afferma che attualmente il territorio indagato risulta quasi completamente incolto.
- l'area in oggetto non risulta essere interessata direttamente da interventi regionali programmati attinenti la rete dei trasporti, né presenta alcun contrasto localizzativo con i bacini di estrazione del PRAE, sebbene tale zonizzazione, faccia riferimento al vecchio piano, ormai superato dal nuovo attualmente in vigore.
- il piano di lottizzazione con riferimento alla cartografia ufficiale pubblicata dall'Autorità di Bacino della Puglia non è interessato da perimetrazioni idrauliche né da perimetrazioni di vincolo geomorfologico. Non esistono, inoltre, alvei di modellamento attivo.
- l'area non è interessata da situazioni particolarmente critiche dal punto di vista sanitario, non rientrando nelle aree classificate ad "elevato rischio di crisi ambientale" e risulta essere posizionata ad una distanza notevole dal sito bonificato di interesse nazionale presente nel territorio comunale.
- Nelle immediate adiacenze non sono presenti aziende a rischio di incidente rilevante. Sebbene dagli atti in possesso di questo Ufficio, queste risultano posizionate all'interno della zona industriale, limitrofa al PdL.
- per quanto attiene alla presenza di sorgenti inquinanti, i terreni interessati non presentano particolari contaminazioni, mentre per quanto riguarda la presenza di inquinanti rivenienti da insediamenti che effettuano lavorazioni insalubri, si segnala in prossimità dell'ambito di intervento la presenza del

consorzio ASI che può produrre emissioni insalubri, seppure nei limiti di legge e sempre monitorati.

- l'area oggetto della lottizzazione, così come tutto il territorio del comune di Bari, è classificata come "area molto sensibile" ovvero presenta un alto grado di vulnerabilità alla desertificazione.
- da segnalare, per quanto riportato nella relazione di verifica di assoggettabilità a VAS, la presenza di un elettrodotto di cui si rimanda l'esposizione delle caratteristiche tecniche ad approfondimenti che saranno presentati in seguito con il progetto di interrimento che interesserà i lotti C1 e C2.

- Tuttavia l'analisi presente nel documento di verifica risulta carente di un approfondimento in merito allo stato dell'ambiente dell'area oggetto di piano relativamente alle tematiche ambientali (aria, acqua, suolo, rifiuti...).

- L'analisi delle criticità ambientali, presente nella relazione integrativa, è stata effettuata partendo dai criteri di sostenibilità desunti dalla direttiva 2001/48/CEE ai quali gli obiettivi e le relative azioni di piano devono confrontarsi, e ha individuato gli elementi per calcolare la "funzione di sostenibilità" delle localizzazioni di tipo espansivo. Tale studio è pervenuto alla "matrice degli impatti potenziali attesi e delle relative risposte previste dal piano". Si suggeriscono inoltre indicazioni progettuali per gli interventi edilizi e ulteriori azioni di mitigazione proponibili per ogni impatto rilevato, che seppur lodevoli dal punto di vista ambientale, non si evince se e in quale modo sono incluse nel piano stesso. La stessa matrice è stata poi rielaborata in maniera sinottica includendo per ogni componente ambientale interessata anche gli impatti relativi alla fase di cantiere, rimandando alla sede di progetto di piano l'analisi della durata e frequenza degli stessi.

- Per la fase di esercizio gli impatti più significativi sull'ambiente sono riconducibili essenzialmente ai consumi della risorsa idrica ed energetica, all'impermeabilizzazione del suolo, alle emissioni in atmosfera, alla produzione di acque reflue, all'inquinamento luminoso, all'aumento del traffico locale, agli ingombri dei volumi fuori terra e all'aumento dei rifiuti urbani. Per questo tipo di impatti vengono schematicamente elencate le risposte previste dal piano e le ulteriori proposte finalizzate all'abbattimento degli stessi; fra queste si condividono in particolare quelle relative alla disponibilità di aree destinate a verde, alla separazione della rete acque reflue dalla rete acque meteoriche, alle misure per il risparmio idrico ed energetico.

- Per la fase di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono quelli riconducibili alle emissioni inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, alle emissioni acustiche e alle vibrazioni, alla percezione visiva di scavi, cumuli di terra e materiali da costruzione, alla produzione di rifiuti, ai consumi di suolo, energetici e della risorsa idrica. Per tali impatti non vengono indicate in maniera esplicita le misure di mitigazione previste dal piano in esame.

## PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate:

- integrare, all'atto di approvazione del piano, le Norme Tecniche di Attuazione con indicazioni specifiche relative alle seguenti prescrizioni:

- prevedere misure volte a favorire la mobilità ciclabile per gli spostamenti verso il quartiere San Paolo, in particolare verso la stazione del metrò, le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le aree a servizi e a parcheggio nella zona in oggetto, (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati da semafori, dissuasori di velocità sulle strade principali, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari sui tratti stradali meno trafficati e privi di pista ciclabile);
- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc...) e al verde, utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo

anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato; ove possibile realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;

- per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;
- prevedere l'eventuale ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati o nei cortili interni) per una possibile raccolta a domicilio;
- garantire l'attuazione di tutte le indicazioni previste per gli interventi edilizi elencate nel Rapporto preliminare integrativo alla pag. 13, nello specifico promuovendo l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, ovvero privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
  - nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
    - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
    - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
    - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
    - dotare le macchine operatrici di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro; privilegiando l'utilizzo di macchine alimentate con combustibili meno inquinanti (metano, gpl, biodiesel);
    - durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese (quali l'irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e lungo i tracciati di accesso al cantiere o, in punti critici per la vicinanza di strutture esistenti o siti sensibili, la perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi)
    - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
    - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
    - qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espanto di alberi di

ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste, nel caso di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, iniziative o appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:

- la realizzazione delle zone a verde (ad uso privato e pubblico) nelle aree di trasformazione perequativa in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato del quartiere San Paolo, in particolare da e verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le zone a servizi e verso la stazione del metrò (es. minibus elettrici di quartiere);
- il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco, verificando in particolare per la zona in questione l'eventuale inquinamento derivante dall'elettrodotto;
- preventivamente le opportune analisi del suolo, oggetto del presente piano, al fine di verificare il fenomeno di desertificazione evidenziato e ottenere le conseguenti misure necessarie al contenimento dello stesso;
- azioni volte al miglioramento dell'efficienza depurativa degli impianti di trattamento, in particolare dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui della lottizzazione in esame e di tutte quelle in fase di realizzazione o di immediata previsione.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Infine si raccomanda all'autorità procedente particolare attenzione al fine di evitare possibili interferenze o impatti cumulativi in considerazione della molteplicità di interventi su aree contermini o comunque in stretta relazione le une con le altre.

In aggiunta si invita l'Amministrazione comunale a verificare preventivamente, attraverso i metodi e i criteri esposti nell'allegato al DM del 9 maggio 2001 e con l'apporto dei soggetti coinvolti, la situazione di rischio degli stabilimenti esistenti soggetti al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 (Rischio di Incidente Rilevante) e a considerare la situazione di rischio presente, controllando in particolare il rispetto delle distanze fra le opere di progetto e detti stabilimenti e le misure messe in atto o attuabili dalle aziende al fine di rendere compatibile tale attività con il PdL in oggetto.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione quartiere San Paolo - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. VAS  
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio  
Ing. G. Russo

---

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

---